



Prot. n. 488/2017/U

Palermo li 13.02.2017

Al Direttore Generale
Al Direttore Amministrativo
Al Direttore Sanitario
ASP Palermo
All'Assessore Regionale della Salute
Piazza Ottavio Ziino
90145 Palermo
Agli Organi di Stampa
A tutti i lavoratori

ASP Palermo

Oggetto: *Riscontro nota prot.n. ASP/ 6358/2017 del 07/02/2017. Comunicazione iniziative di mobilitazione.*

Le scriventi OO.SS. devono, purtroppo, constatare che l'ultima nota, così come le precedenti, (prot.n. 863 del 16/01/2017 e n.ASP/3831/2017 del 24/01/2017), non fornisce alcuna soluzione ai tanti gravi problemi ripetutamente elencati nei documenti sindacali inviati in questi mesi.

CGIL CISL UIL sono costrette ad affermare, ancora una volta, che il metodo scelto da codesta Direzione Aziendale, incentrato sulla semplice e formale corrispondenza, volta, per di più, a confutare le questioni poste dal sindacato, non è in grado di affrontare e risolvere i problemi presenti in tutte le strutture aziendali.

Tale metodo contrasta con i CC.CC.L. che puntano alla costruzione di corrette relazioni sindacali e contemplano, la tempestiva informazione, momenti di concertazione e appositi incontri di contrattazione per affrontare e risolvere le problematiche presenti nei luoghi di lavoro.

IL 7 febbraio 2017, alla vigilia dell'assemblea del personale, quasi in contemporanea con la nota soprarichiamata, è arrivata la convocazione tanto sollecitata ma solo per il 23 febbraio e con tempi molto limitati, solo qualche ora (dalle 15 alle 17,30) essendo stato convocato per le 17,30 il tavolo della dirigenza SPTA e Medica. Uno spazio assolutamente insufficiente persino per rappresentare le tante questioni iscritte all'ordine del giorno peraltro integrato, successivamente, con altri punti. Un segno più che evidente che non si vuole un confronto vero e di sostanza.

L'unico dato certo, a oggi, è che codesta Direzione non ha dato alcuna risposta risolutiva ai problemi più volte posti dalle scriventi e al contempo non si accorge del peggioramento dell'assistenza sanitaria.

I servizi e le condizioni di lavoro continuano a peggiorare: la situazione è insostenibile, l'Azienda va verso il collasso !

I lavoratori nel corso dell'assemblea di mercoledì 8 febbraio hanno rafforzato con i loro interventi queste preoccupazioni e deciso la strada della mobilitazione che oltre, la proclamazione dello stato di agitazione, si sostanzierà con ulteriori e più incisive forme di lotta, compreso lo sciopero, ove non arrivino risposte risolutive da parte dell'Azienda e continui questa situazione di completo stallo, penalizzante sia per gli operatori sia per gli utenti.

Le prime iniziative di mobilitazione si terranno con un'assemblea/sit in presso il P.O. Civico di Partinico, venerdì 17 febbraio alle ore 11,30, per evitare la chiusura del reparto di diagnosi e cura di Psichiatria e l'altra presso il P.O. Ingrassia, martedì 21 febbraio alle ore 11,30, sui tanti problemi che affliggono l'ospedale, a partire dalle criticità registrate nell'assistenza infermieristica nei reparti di medicina, pronto soccorso, geriatria e non solo.

Le scriventi OO.SS. verificheranno la reale volontà della Direzione aziendale sia rispetto a questi temi sia sulle problematiche al centro dell'incontro del 23 febbraio e precisano fin d'ora che continueranno a esercitare il proprio ruolo, con determinazione e autonomia, forti del mandato ricevuto dai Lavoratori, per ultimo nell'Assemblea dell'08/02/2017, al fine di assicurare ai cittadini un'assistenza appropriata e agli operatori condizioni di lavoro dignitose.

F.to

CGIL
(M. Scialabba)

CISL
(G. Mazzola)

UIL
(G. Amato)